

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2026, n. 624

**Dissalatore delle Isole Tremiti "REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006" AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta regionale 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Dissalatore delle Isole Tremiti "*REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006*" l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR:

- "*le finiture dell'edificio dell'impianto di dissalazione, del magazzino dei prodotti e ricambi nonché della cabina di consegna elettrica, dovrà essere realizzata con intonaco a base di calce tinteggiato di bianco al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'opera sia nel contesto di riferimento e sia in quello circostante;*

- *al fine di non aumentare la superficie impermeabile del suolo, le aree esterne siano pavimentate senza utilizzo di massetti cementizi, realizzando solo ed esclusivamente pavimentazioni permeabili quali ghiaietto, misto granulare stabilizzato o similari. Solo le strade carrabili esistenti pavimentate con masselli autobloccanti siano ripristinate in continuità;*
- *dovranno essere limitate al massimo la trasformazione e la rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva esistente nelle aree di intervento, garantendo i livelli di permeabilità dei suoli;*
- *sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento o limitrofa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere di progetto (vedasi ad esempio i n. 2 alberi di Pino d'Aleppo);*
- *le aree interessate dalla realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'inizio di cantiere al fine di individuare la presenza di specie faunistiche protette, di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna e non alterare quindi gli equilibri ecologici. Qualora dovesse risultare necessario, siano realizzati dei varchi che permettano il passaggio della fauna selvatica;*
- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, in fase di cantiere, nelle aree adiacenti quelle d'intervento i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) dovranno essere limitati a quelli strettamente necessari, per non alterare in maniera significativa l'assetto e la morfologia naturale dei luoghi;*
- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *in merito all'allestimento e all'organizzazione del cantiere al fine di non compromettere la copertura vegetale esistente sia posta particolare attenzione a quanto segue:*
  - *la realizzazione della viabilità di servizio al cantiere dovrà avvenire nel rispetto del contesto paesaggistico, riducendo al minimo le aree calpestabili dai mezzi utilizzati durante le fasi di realizzazione delle opere, e non dovrà prevedere forme di impermeabilizzazione di strade rurali;*
  - *qualora si renda necessaria la rimozione di vegetazione, essa dovrà essere effettuata solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;*
  - *siano utilizzati esclusivamente mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi leggeri gommati su pista, escludendo l'utilizzo di mezzi meccanici;*
  - *si dovrà prevedere l'allontanamento ed il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
  - *al termine della realizzazione degli interventi previsti, sia predisposto lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per il cantiere, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*
- *in considerazione dell'entità delle opere a farsi, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 che tutti i lavori che prevedano scavi o movimentazioni di terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da società con qualificazione OS25 o da professionisti archeologi, con idonei titoli formativi e professionali, di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*
- *qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere previste in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04,*

*l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Comune di Isole Tremiti;
  - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Dissalatore delle Isole Tremiti "REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006".**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 3757/2025 del 09.09.2025 il Comune di Isole Tremiti ha indetto una Conferenza di Servizi semplificata per il progetto di realizzazione di un impianto di dissalazione per le Isole Tremiti, ad osmosi inversa, da ubicare sull'Isola di San Domino, in località Colle dell'Eremita, in adiacenza all'attuale serbatoio esistente. Il progetto prevede, inoltre, una premente di circa 1,5 km fino al nuovo impianto di dissalazione, una condotta di scarico della salamoia di circa 1,5 km fino all'impianto di depurazione in prossimità di Punta Secca e condotte di scarico delle acque di lavaggio;
- con nota prot. n. 579408 del 17.10.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13849-P del 27.10.2025;

- in precedenza con nota prot. n. AOO\_145\_7332 del 08.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa nell'ambito del procedimento P1104 – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la “Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle Isole Tremiti”, promosso da Autorità Idrica Pugliese, la quale ha indetto una conferenza preliminare sulla progettazione per al fine di poter acquisire *“prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati”*, ai sensi dell'art. 14 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii..

**Considerato che:**

- l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione da ubicare sull'Isola di San Domino, in località Colle dell'Eremita, in adiacenza all'attuale serbatoio esistente a servizio dell'Isola. Più in particolare, il progetto prevede la realizzazione di:
  - un impianto di sollevamento da porsi sulla particella n. 472 - Fg.4 del Catasto delle Isole Tremiti – Isola di San Domino entro la quale ricade il serbatoio esistente di Cala Matano ed il pozzo di emungimento; l'impianto sarà completamente interrato in modo da non modificare il paesaggio circostante;
  - premente di lunghezza pari a circa 1.526 ml che conetterà l'impianto di sollevamento all'impianto di dissalazione posto in prossimità del serbatoio sul Colle dell'Eremita;
  - impianto di dissalazione con processo meccanico ad Osmosi Inversa in grado di fornire sino a 780 mc/g di acqua potabile allo schema acquedottistico di approvvigionamento esistente e una cabina di consegna della fornitura elettrica in adiacenza;
  - immissione delle acque potabilizzate allo schema idrico esistente; le acque dissalate e remineralizzate verranno immesse nel serbatoio da 8.000 mc posto sul Colle dell'Eremita connettendo la condotta in uscita dall'impianto di dissalazione con l'esistente condotta di alimentazione del serbatoio a monte dell'ingresso nella camera di manovra;
  - condotta di scarico della salamoia, di lunghezza pari a circa 1.567 m, che trasporterà la salamoia dall'area dell'impianto di dissalazione sino all'impianto di depurazione localizzato in prossimità di Punta Secca;
  - condotta di scarico delle acque di lavaggio con reagenti chimici, di lunghezza pari a circa 902, che trasporterà a gravità le acque contenenti i reagenti di conservazione delle membrane, dall'area dell'impianto di dissalazione sino al primo pozzetto di fognatura nera in modo da collettare i reflui in testa all'impianto di depurazione di Punta Secca;
  - interventi all'interno dell'impianto di depurazione sostituzione delle attuali elettropompe con altre con caratteristiche confacenti al sollevamento di acqua con salinità elevata;
  - la compartimentazione della vasca di accumulo delle acque depurate per permettere il successivo riutilizzo per alimentare il sistema antincendio esistente a servizio dell'area boschiva;
  - predisposizione di un cavidotto per l'alimentazione elettrica;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea o arbustiva in *“Boschi”*, *“Aree di rispetto dei boschi”*, *“Siti di rilevanza naturalistica”* e *“Parchi e riserve”*, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR, espresso con nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025 - cui è allegato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13849-P del 27.10.2025 - parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR, con nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Dissalatore delle Isole Tremiti *“REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di rilasciare l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Dissalatore delle Isole Tremiti *“REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL’ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006”*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Dissalatore delle Isole Tremiti *“REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL’ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006”*, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR:

- *“le finiture dell’edificio dell’impianto di dissalazione, del magazzino dei prodotti e ricambi nonché della cabina di consegna elettrica, dovrà essere realizzata con intonaco a base di calce tinteggiato di bianco al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico dell’opera sia nel contesto di riferimento e sia in quello circostante;*
- *al fine di non aumentare la superficie impermeabile del suolo, le aree esterne siano pavimentate senza utilizzo di massetti cementizi, realizzando solo ed esclusivamente pavimentazioni permeabili quali ghiaietto, misto granulare stabilizzato o similari. Solo le strade carrabili esistenti pavimentate con masselli autobloccanti siano ripristinate in continuità;*
- *dovranno essere limitate al massimo la trasformazione e la rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva esistente nelle aree di intervento, garantendo i livelli di permeabilità dei suoli;*
- *sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella*

- stessa area d'intervento o limitrofa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere di progetto (vedasi ad esempio i n. 2 alberi di Pino d'Aleppo);*
- *le aree interessate dalla realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'inizio di cantiere al fine di individuare la presenza di specie faunistiche protette, di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna e non alterare quindi gli equilibri ecologici. Qualora dovesse risultare necessario, siano realizzati dei varchi che permettano il passaggio della fauna selvatica;*
  - *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, in fase di cantiere, nelle aree adiacenti quelle d'intervento i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) dovranno essere limitati a quelli strettamente necessari, per non alterare in maniera significativa l'assetto e la morfologia naturale dei luoghi;*
  - *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
  - *in merito all'allestimento e all'organizzazione del cantiere al fine di non compromettere la copertura vegetale esistente sia posta particolare attenzione a quanto segue:*
    - *la realizzazione della viabilità di servizio al cantiere dovrà avvenire nel rispetto del contesto paesaggistico, riducendo al minimo le aree calpestabili dai mezzi utilizzati durante le fasi di realizzazione delle opere, e non dovrà prevedere forme di impermeabilizzazione di strade rurali;*
    - *qualora si renda necessaria la rimozione di vegetazione, essa dovrà essere effettuata solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;*
    - *siano utilizzati esclusivamente mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi leggeri gommati su pista, escludendo l'utilizzo di mezzi meccanici;*
    - *si dovrà prevedere l'allontanamento ed il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
    - *al termine della realizzazione degli interventi previsti, sia predisposto lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per il cantiere, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*
  - *in considerazione dell'entità delle opere a farsi, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 che tutti i lavori che prevedano scavi o movimentazioni di terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
  - *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da società con qualificazione OS25 o da professionisti archeologi, con idonei titoli formativi e*

*professionali, di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*

- *qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere previste in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Foggia;
    - al Comune di Isole Tremiti;
    - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.
  5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Grandi infrastrutture": Ing. Francesco NATUZZI

 Francesco Natuzzi  
14.04.2026  
16:22:29  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo Lasorella  
14.04.2026  
17:44:59  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

 PAOLO FRANCESCO GAROFOLI  
13.05.2026  
14:04:54  
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Marina Leuzzi  
14.05.2026  
14:01:09  
GMT+02:00

\*\*\*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00007  
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE****Dissalatore delle Isole Tremiti “REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI  
DISSALAZIONE DELL'ACQUA MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI  
ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA  
SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006”****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,  
in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 3757/2025 del 09.09.2025 il Comune di Isole Tremiti ha indetto una Conferenza di Servizi semplificata per il progetto di realizzazione di un impianto di dissalazione per le Isole Tremiti, ad osmosi inversa, da ubicare sull'Isola di San Domino, in località Colle dell'Eremita, in adiacenza all'attuale serbatoio esistente. Il progetto prevede, inoltre, una premente di circa 1,5 km fino al nuovo impianto di dissalazione, una condotta di scarico della salamoia di circa 1,5 km fino all'impianto di depurazione in prossimità di Punta Secca e condotte di scarico delle acque di lavaggio.

La documentazione presente al link indicato dal proponente nella suddetta nota prot. n. 3757/2025 del 09.09.2025 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

*00\_Elenco\_elaborati..pdf.p7m - 094a8c7e95e38c37661e206985dd65d6*

*ED.A.01\_Relazione\_Illustrativa.pdf.p7m - 9ae37c5365f2cc8a6a9b0b21d971bee9*

*ED.A.02\_Relazione\_tecnica.pdf.p7m - 20a145ee0e0e13d2ca0e07f56abc2050*

*ED.A.03\_Relazione\_sulla\_gestione\_di\_terre\_e\_rocche\_da\_scavo..pdf.p7m*

*18be1681a94e363e0c65487ebc881848*

*ED.A.04\_Studio\_di\_compatibilità\_idrologica\_e\_idraulica.pdf.p7m - 2875d2ce5b0d7e6ad69125f530d8d67a*

*ED.A.05\_Relazione\_Paesaggistica\_e\_di\_Compatibilità\_al\_PPTR.pdf.p7m*

*626c884d3f7fd25913b392b8ca00a8b*

*ED.A.06\_Studio\_di\_fattibilità\_ambientale.pdf.p7m - c5430bd387403855a09ab1e16ae174f6*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ED.A.07\_VinCA.pdf.p7m - 17291d696778793577832bea5831330a  
ED.A.08\_Relazione di Cantierizzazione.pdf.p7m - d6f5e74772f66bfa2641d89943016e97  
ED.A.09\_Relazione su censimento e risoluzione interferenze.pdf.p7m  
31805337c2b00a79db18c0aec8346ac4  
ED.A.10\_Schede tecniche reagenti.pdf.p7m - 4dfa7693d17572cb6d7accf42574d00c  
ED.B.01\_Relazione di verifica preventiva di interesse archeologico.pdf.p7m  
ef3cdcffc145ca5a9a64096b7e036ce8  
ED.B.02\_Relazione geologica, idrologica, geotecnica e sismica.pdf.p7m  
87161317444fa654f1f620a42d5630a8  
ED.B.03\_Studio specialistico di dettaglio dell'ecosistema marino.pdf.p7m  
15fd47a0daa9bbf075c7f0e71d6a7a5e21  
ED.B.04\_Studio previsionale impianto acustico.pdf.p7m.p7m - 271e628d92d3a89ff75b50dccc433e6  
ED.C.01\_Elenco prezzi unitari e analisi dei prezzi.pdf.p7m - 1ba8d82d2dd49e3781f57d80580b3416  
ED.C.02.A\_Computo metrico estimativo\_opere di progetto..pdf.p7m  
9b6a50c15cfd0fa3c7f0e71d6a7a5e21  
ED.C.02.B\_Computo metrico estimativo\_Bonifica bella..pdf.p7m  
b097992f45a6c2fc8be60aa47a01e4ab  
ED.C.03\_Stima incidenza manodopera.pdf.p7m - 4ffb6d1d129bf168e12977d22d167042  
ED.C.04\_Quadro economico.pdf.p7m - 578dc9af692b53b2da385786777dde24  
ED.C.05\_Capitolato speciale d'appalto.pdf.p7m - dfb4edb5a60b59b41b300de9769c48da  
ED.C.06\_Schema di contratto.pdf.p7m - e9589be96ab59b3d830e93e20800c3cb  
ED.D.01\_Piano di sicurezza e coordinamento.pdf.p7m - 907e12fabcf6fab6d7071e26639bd48  
ED.D.02\_Cronoprogramma dei lavori.pdf.p7m - 99948ea31fc2a35fcec044a9a33060a  
ED.D.03\_Analisi dei rischi .pdf.p7m - f9af4403f7a1b092df6737ec47f1bfbab  
ED.D.04\_Stima degli oneri della sicurezza..pdf.p7m - 75a5cc6d60cb430dd926c2ffe72e8083  
ED.E.01\_Relazione di calcolo strutturale.pdf.p7m - ce2e34dccac0e0e3e8dfb6ecffcd9e3  
ED.E.02\_Tabulati di calcolo.pdf.p7m - 3d732a8e478c397af10e27ab5aa3ec10  
ED.E.03\_Grafici sintetici.pdf.p7m - d9c8091b884b6e5d3307f74cd7f4590b  
ED.F.01\_Materiali per condotte idriche e fognarie in Acquedotto Pugliese.pdf.p7m  
982b3660c58cb3b2b94019f4581a8d2f  
ED.F.02\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di tubi e raccordi in polietilene per  
acquedotto.pdf.p7m - 6b6a3c1b1589f516048f118cb398a773  
ED.F.03\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di tubi e raccordi in polietilene per  
fognatura.pdf.p7m - 09248eafc78625c22d3746f7798cc101  
ED.F.04\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di tubazioni e raccordi in ghisa sferoidale per  
acquedotto.pdf.p7m - 459f27d90a9f6b86543455040958a7d5  
ED.F.05\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di sfiati a tre funzioni per acquedotto.pdf.p7m  
c3f83b3fe019112b792753a764cf5b01  
ED.F.06\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di sfiati a tre funzioni per prementi  
fognarie.pdf.p7m - 1170b9fbd74f7c803aa2f95a7802f38e  
ED.F.07\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di valvole a farfalla in ghisa sferoidale.pdf.p7m



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

630d24e73b2b8ca5385bcdea871a6d4d

*ED.F.08\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di valvole a saracinesca in ghisa sferoidale.pdf.p7m - a2a9900adac7c4f708bba07687a6f1ed*

*ED.F.09\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di valvole di ritegno.pdf.p7m*

*a611087bde98fdf525e6bc3b238fd8d9*

*ED.F.10\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di pozzetti in c.a. prefabbricati e rettangolari.pdf.p7m - 1af3a0f7f3ed26054dab4e56980ec196*

*ED.F.11\_Disciplinare tecnico di fornitura e posa in opera di chiusini di ghisa sferoidale.pdf.p7m*

*d96c7d5cb0c544218f7d64d7a0a80e32*

*ED.F.12\_Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo.pdf.p7m*

*ec9fd9eafdec2e27afd3f3139be183f4*

*ED.F.13\_Linee guida per la valutazione dei rischi in caso di rinvenimento di ordigni bellici nei cantieri.pdf.p7m - 05be483375fd716809ed3c63356249*

*ED.G.01\_Relazione di ottemperanza ai CAM.pdf.p7m - 0aec6f8da74cf4c6455f83de4a51c605*

*ED.G.02\_Relazione di ottemperanza ai principi di DNSH..pdf.p7m*

*989a396bd8aa8a674700a84da31a0308*

*ED.H.01\_Relazione di ottemperanza.pdf.p7m - e278894c7ea3027e309acf97321fee35*

*EG.01\_Inquadramento su IGM.pdf.p7m - d9345153002358c8b2beea882835cb49*

*EG.02\_Inquadramento su base ortofoto e ctr..pdf.p7m - b1663433e8dc132b3471ce2e59141046*

*EG.03\_Inquadramento su base catastale.pdf.p7m - bffb4026a38643b9cfad3bfc75ca069c*

*EG.04\_Inquadramento su cartografia PRG..pdf.p7m - 6f9f08f9c459428d427e555bfd262947*

*EG.05\_Inquadramento vincolistico.pdf.p7m - e31d35eb6faee05599f7f28e2596da6d*

*EG.06\_Inquadramento vincolistico\_NATURA 2000.pdf.p7m - 7a793b79248575454cc59ef9b487c2e6*

*EG.07\_Planimetria stato di fatto.pdf.p7m - dc9bf04c000aa56edc2700b3f9e39e38*

*EG.08\_Planimetria di progetto.pdf.p7m - 3b0515ac57aa6524e6ff4ecd0fb10c5b*

*EG.09.01\_Documentazione fotografica\_Serbatoio colle dell'Eremita.pdf.p7m*

*df3648a1b66376e98bac3bb52efea6b4*

*EG.09.02\_Documentazione fotografica\_Impianto di sollevamento Cala Matano.pdf.p7m*

*aae18fc9f41e9f224c7ff87013b6823a*

*EG.09.03\_Documentazione fotografica-tracciati di progetto.pdf.p7m*

*44e0c680b972d5916c29f3f8b14e644a*

*EG.10.01\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 1 di 7.pdf.p7m*

*c554e9659190796373593ef43171bc73*

*EG.10.02\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 2 di 7.pdf.p7m*

*1bb9ad20c9c494a1108077bcae93c1d2*

*EG.10.03\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 3 di 7.pdf.p7m - 7c0190d3b1e9094af28e9067ecf28305*

*EG.10.04\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 4 di 7.pdf.p7m - 4466f0ce9a736499432c8e6f365dd857*

*EG.10.05\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 5 di 7.pdf.p7m - b474aef7605ba9d4724f47988570f40a*

*EG.10.06\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 6 di 7.pdf.p7m*

*d698e59a762f62e4072003fd2492b673*

*EG.10.07\_Planimetria di rilievo plano-altimetrico 7 di 7.pdf.p7m - 151fa97825a7a6cd9bcd600815a80bc8*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- EG.11.01\_Rilievo planoaltimetrico di dettaglio - Area serbatoio Colle di Eremita.pdf.p7m  
bece0b2d2f25ba5d6d9ffa9bf182ef1e
- EG.11.02\_Rilievo planoaltimetrico di dettaglio - area serbatoio di Cala Matano e sollevamento.pdf.p7m  
0d8ab62850ea43e381642fe728c18e90
- EG.11.03\_Rilievo planoaltimetrico di dettaglio - Area serbatoio di Cala Matano e sollevamento  
esistente.pdf.p7m - 037c9c7a613276a7357fa64ca22fcb69
- EG.12.01\_Planimetria delle interferenze 1 di 7.pdf.p7m - 58301251b8647676a68135ff905edf8b
- EG.12.02\_Planimetria delle interferenze 2 di 7.pdf.p7m - 413d0b6aab0d8118954e04cb519539eb
- EG.12.03\_Planimetria delle interferenze 3 di 7.pdf.p7m - 1e32750fa170e76fa61205a4691bc2c3
- EG.12.04\_Planimetria delle interferenze 4 di 7.pdf.p7m - 0e9626dc6ae845f7aa3f1df0d02122ee
- EG.12.05\_Planimetria delle interferenze 5 di 7.pdf.p7m - 152150a96a279e3fddeef76933c24f3e
- EG.12.06\_Planimetria delle interferenze 6 di 7.pdf.p7m - 28625edc03d6b4f4b4bdf672285c8c4
- EG.12.07\_Planimetria delle interferenze 7 di 7.pdf.p7m - b3f4bfa0606c5171a9f0c502b52b67bb
- EG.13\_Sezioni di posa e ripristino pavimentazioni.pdf.p7m - 582109b024c9bd13ceeb16e0187872b5
- EG.14.01\_Tipologici interferenze con condotte di progetto\_Gasdotti e metanodotti.pdf.p7m  
9778193d3f28cdb5b98bee6d01c2bc28
- EG.14.02\_Tipologici interferenze con condotte di progetto\_linee bt e mt interratai.pdf.p7m  
e864df82b6bf78b33a696b8c9122162e
- EG.14.03\_Tipologici interferenze con condotte di progetto\_condotte idriche e fognarie.pdf.p7m  
5d861ba91db6fca17774916892f5da0c
- EG.14.04\_Tipologici interferenze con condotte di progetto\_linee telefoniche interratai.pdf.p7m  
670dac916fc56b5f2b4dfd5c226a43b2
- EG.15.01\_Stralcio planimetrico\_condotta premente dell'acqua di mare.pdf.p7m  
b1d34681688ef92d733bdfc3d7be8df9
- EG.15.02\_Profilo longitudinale\_condotta premente dell'acqua di mare.pdf.p7m  
9dcaf2d90fb95491d55264c9b482f920
- EG.15.03\_Profilo schematico\_condotta premente dell'acqua di mare.pdf.p7m  
4523302710a36e49893393bd3a78d70b
- EG.16.01\_Stralcio planimetrico\_condotta di scarico della salamoia.pdf.p7m  
ef66105c046f1032a94b80172ccd7eff
- EG.16.02\_Profilo longitudinale\_condotta di scarico della salamoia.pdf.p7m  
4b36809f1700710a4835d34bf30fc04c
- EG.16.03\_Profilo schematico\_condotta di scarico della salamoia.pdf.p7m  
1fde895aa5cbcb95b212b23f562c4527
- EG.17.01\_Stralcio planimetrico\_condotta di scarico acque di lavaggio.pdf.p7m  
835ff5541f3a0e77a0c167fd17f2bdf1
- EG.17.02\_Profilo longitudinale\_condotta di scarico acque di lavaggio.pdf.p7m  
8977ca0387249e1185e6d3220905cdcd
- EG.17.03\_Profilo schematico\_condotta di scarico acque di lavaggio.pdf.p7m  
cc7c787c5335abd950ca1f4c6c5ff736
- EG.18.01\_Stralcio planimetrico\_condotta di connessione alla rete di alimentazione.pdf.p7m

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 26d506580b49e5a9720b6a02516c112e*  
EG.18.02\_Profilo longitudinale\_condotta di connessione alla rete di alimentazione.pdf.p7m  
*ba12024ad6faacc6bac05c4a85b0e8f6*
- EG.18.03\_Profilo schematico\_condotta di connessione alla rete di alimentazione.pdf.p7m  
*cf208252a40732d6e575ac8865179a0*
- EG.19\_Impianto di sollavamento acque di mare - piante e sezione.pdf.p7m  
*87a8417b3d3d3e9b8bc40646fe228d1a*
- EG.20.01\_Impianto di dissalazione - planimetria generale e schema a blocchi.pdf.p7m  
*65e21b337c33457750c9d4a3ae9ba993*
- EG.20.02\_Impianto di dissalazione - Piante e sezioni.pdf.p7m - 4662ad26ba6f763c99c64fc2ca86f6be
- EG.20.03\_Impianto di dissalazione - Viste prospettiche.pdf.p7m - b20930393e151fde5cd60337123a6432
- EG.20.04\_Impianto di dissalazione - carpenterie.pdf.p7m - cef24c70384776e473e8448e6cfd6f8
- EG.21\_Impianto di depurazione-adequamento alle opere previste.pdf.p7m  
*ed29126949a00fb194da795d3308b990*
- EG.22.01\_Particolari costruttivi opere d'arte minori\_condotta premente dell'acqua di mare.pdf.p7m  
*14fa81bf2a3d8e0e393e285f0838624b*
- EG.22.02\_Particolari costruttivi opere d'arte minori\_condotta di scarico della salamoia.pdf.p7m  
*4a8dd6a95efbb4320fa7a5bda1b90e06*
- EG.22.03\_Particolari costruttivi opere d'arte minori\_condotta di scarico acque di lavaggio.pdf.p7m  
*6e2f892991fe6091add7be276f60a23c*
- EG.22.04\_Particolari costruttivi opere d'arte minori\_condotta di connessione alla rete di alimentazione.pdf.p7m - 68e19fbe6f31bb79d598990058617f51
- EG.23\_Layout di cantiere e viabilità.pdf.p7m - 670f035707a2605b2a4e07a366acefd0

Con nota prot. n. 579408 del 17.10.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha espresso parere favorevole confermando le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13849-P del 27.10.2025.

In precedenza con nota prot. n. AOO\_145\_7332 del 08.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa nell'ambito del procedimento P1104 – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la “Realizzazione dell'impianto di

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dissalazione delle Isole Tremiti”, promosso da Autorità Idrica Pugliese, la quale ha indetto una conferenza preliminare sulla progettazione per al fine di poter acquisire *“prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivo, le condizioni per ottenere alla loro presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati”*, ai sensi dell’art. 14 co. 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii..

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di dissalazione da ubicare sull’Isola di San Domino, in località Colle dell’Eremita, in adiacenza all’attuale serbatoio esistente a servizio dell’Isole. L’emungimento dell’acqua di mare avverrà mediante il pozzo realizzato nel 2020 in adiacenza al serbatoio di Cala Matano; il pozzo è attrezzato con una elettropompa sommersa (Q=95 mc/h, H=36 m, P=22 kW).

Il proponente specifica che *“è tuttora in corso l’istanza per l’ottenimento della Concessione all’estrazione e all’utilizzazione delle acque sotterranee ex art. 7 RD 11.12.1933 n. 1775 e art. 4 LR 05.05.1999 n. 18”*.

Più in particolare, il progetto prevede la realizzazione di:

- un impianto di sollevamento da porsi sulla particella n. 472 - Fg.4 del Catasto delle Isole Tremiti – Isola di San Domino entro la quale ricade il serbatoio esistente di Cala Matano ed il pozzo di emungimento; l’impianto sarà completamente interrato in modo da non modificare il paesaggio circostante;
- premente di lunghezza pari a circa 1.526 ml che conetterà l’impianto di sollevamento all’impianto di dissalazione posto in prossimità del serbatoio sul Colle dell’Eremita;
- impianto di dissalazione con processo meccanico ad Osmosi Inversa in grado di fornire sino a 780 mc/g di acqua potabile allo schema acquedottistico di approvvigionamento esistente e una cabina di consegna della fornitura elettrica in adiacenza;
- immissione delle acque potabilizzate allo schema idrico esistente; le acque dissalate e remineralizzate verranno immesse nel serbatoio da 8.000 mc posto sul Colle dell’Eremita connettendo la condotta in uscita dall’impianto di dissalazione con l’esistente condotta di alimentazione del serbatoio a monte dell’ingresso nella camera di manovra;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- condotta di scarico della salamoia, di lunghezza pari a circa 1.567 m, che trasporterà la salamoia dall'area dell'impianto di dissalazione sino all'impianto di depurazione localizzato in prossimità di Punta Secca;
- condotta di scarico delle acque di lavaggio con reagenti chimici, di lunghezza pari a circa 902, che trasporterà a gravità le acque contenenti i reagenti di conservazione delle membrane, dall'area dell'impianto di dissalazione sino al primo pozzetto di fognatura nera in modo da collettare i reflui in testa all'impianto di depurazione di Punta Secca;
- interventi all'interno dell'impianto di depurazione sostituzione delle attuali elettropompe con altre con caratteristiche confacenti al sollevamento di acqua con salinità elevata;
- la compartimentazione della vasca di accumulo delle acque depurate per permettere il successivo riutilizzo per alimentare il sistema antincendio esistente a servizio dell'area boschiva;
- predisposizione di un cavidotto per l'alimentazione elettrica.

L'impianto di dissalazione avrà dimensioni di 15 m x 14,5 m.

Il proponente evidenzia che per la produzione potabile indicata ( $780 \text{ mc/g} = 32.50 \text{ mc/h}$ ), sarà necessario captare circa  $78 \text{ mc/h}$  di acqua mare.



*Planimetria generale*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: l'impianto di sollevamento, la condotta premente e le condotte di scarico della salamoia e delle acque di lavaggio sono interessate da **"Territori Costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento ricade in **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'impianto di sollevamento, la condotta premente e le condotte di scarico della salamoia e delle acque di lavaggio sono interessate da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: il dissalatore in progetto e la cabina elettrica, nonché la condotta premente e le condotte di scarico della salamoia e delle acque di lavaggio sono interessati da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi ricadono in **"Parchi e Riserve"**, ed in particolare in **"Parco Nazionale del Gargano"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove prevedono la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'impianto di sollevamento e l'impianto di dissalazione, nonché la condotta premente e le condotte di scarico della salamoia e delle acque di lavaggio, sono interessati da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi ricadono all'interno di **"Siti di rilevanza naturalistica"** ed in particolare all'interno della **ZSC "Isole Tremiti – IT9110011"**, disciplinata dagli indirizzi di



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove gli interventi stessi prevedono rimozione/trasformazione della vegetazione naturale;

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici:* gli interventi sono interessati da **“Aree di notevole Interesse pubblico”**, e più precisamente da:
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 20.05.1952, **PAE0026**, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della pineta di San Domino nelle Isole Tremiti”*;
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 10.02.1976, **PAE0023**, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Isole Tremiti”*;
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0101**, *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Isole Tremiti”*.L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non sono interessati da Ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale.

**L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:**

- **Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;**
- **Artt. 71 co. 3 lett. a4) e 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Le interferenze con la struttura ecosistemica ed ambientale, ed in particolare con le aree boschive e con le aree di rispetto dei boschi, con la necessità di rimuovere la vegetazione arborea ed arbustiva naturale, e, di riflesso, con le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, per le quali non è consentita la trasformazione/rimozione della vegetazione naturale, conducono alla necessità di procedure in deroga alle norme paesaggistiche; in tal caso le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione alle interferenze con *“Versanti”*, per i quali non è consentita la trasformazione di aree boschive ad altri usi, si rileva che l'opera di presa non interessa aree boschive e le condotte (premente, scarico della salamoia, scarico delle acque di lavaggio) sono ammissibili, in quanto previste tutte sotto strada esistente.

Inoltre, in relazione alle interferenze con *“Territori costieri”*, l'intervento di realizzazione dell'opera di presa interrata e le condotte sono ammissibili, in quanto rientranti nelle previsioni di cui all'art. 45, co. 3, lett b7), *“realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove”*.

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** con nota prot. n. AOO\_145\_7332 del 08.10.2020 è stato chiesto:

*“in particolare, in relazione al nuovo impianto di dissalazione, le alternative devono indagare la possibilità di addossare i nuovi volumi (impianto di dissalazione e cabina di trasformazione) a quelli esistenti, in modo da ridurre l'impegno territoriale dovuto ai nuovi organismi edilizi e da ridurre al minimo indispensabile la rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente; in relazione all'impianto di sollevamento, ancorché interrato, sia indagata la possibilità di impegnare aree contigue agli edifici esistenti e prive di vegetazione; la soluzione ottimale consiste nel contenere le nuove volumetrie entro il 20% delle volumetrie esistenti, evitando al contempo la rimozione/trasformazione della vegetazione arborea ed arbustiva;”*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

[...]

*“Si colga l’occasione dell’intervento per operare una qualificazione ambientale e paesaggistica dei luoghi, con specifico riferimento all’attuale serbatoio esistente in località Colle dell’Eremita. Con riferimento alle condotte, per le quali la presente nota non ha approfondito le tutele e le interferenze paesaggistiche, si ricerchi ove possibile soluzioni totalmente sotto strada esistente, in modo da non interferire con le componenti ecosistemiche ed ambientali.”*

Il proponente afferma:

*“I principali fattori di cui tener conto per l’adozione di determinate scelte progettuali e per la successiva elaborazione del progetto sono:*

- *scopo dell’opera;*
- *ubicazione dell’opera;*
- *inserimento ambientale dell’opera.*

*L’analisi di tali fattori conduce alla definizione di diverse alternative progettuali che, riguardando diversi aspetti di un medesimo progetto, possono essere così sintetizzate:*

- **alternative strategiche:** *consistono nella individuazione della soluzione progettuale ottimale rispetto alla problematica da risolvere. Nel caso in esame la valutazione di tali alternative ha richiesto, in via preliminare, una ricerca delle motivazioni che giustificassero la necessità e la fattibilità dell’opera. In particolare, la verifica della necessità dell’opera dipende dalla valutazione dell’esigenza di un approvvigionamento alternativo, attraverso l’analisi dello stato di fatto rispetto alle attuali condizioni di approvvigionamento e agli scenari futuri; la verifica della fattibilità dell’opera è invece legata all’analisi della disponibilità e della qualità della risorsa idrica da utilizzare. Quest’ultimo aspetto è stato analizzato mediante l’analisi di campioni prelevati dal pozzo realizzato in corrispondenza del serbatoio di Cala Matano.*
- **alternative di processo o strutturali :** *consistono nell’analisi delle diverse tecnologie e materie prime utilizzabili. Nel caso in esame gli elementi progettuali oggetto di approfondimento riguardano:*
  - *Scelta delle modalità di captazione: in funzione dello scenario infrastrutturale esistente sono state valutate le possibili alternative per definire le modalità di captazione della risorsa idrica;*
  - *Scelta della tecnologia di trattamento: mediante le analisi chimiche e biologiche commissionate da AQP a SCA Srl è stata verificata possibilità di utilizzare le acque marine prelevate dal pozzo per il consumo umano (previa dissalazione). Ci si è concentrati sullo studio delle tecniche di dissalazione oggi presenti in ambito applicativo tenendo conto anche degli impatti sull’ambiente. Dal confronto delle varie*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*soluzioni l'osmosi inversa risulta essere la tecnologia che meglio si adatta alle reali esigenze del caso in esame;*

- *Modalità di scarico del concentrato: sono state studiate varie alternative per la scelta delle più opportune modalità di scarico del concentrato prodotto dai processi di dissalazione. Tra le alternative proposte, descritte ampiamente nell'apposito paragrafo, si vedrà come la migliore soluzione, in termini di minor impatto ambientale ed economico, sia quella di avvalersi della condotta sottomarina esistente posta a servizio dell'impianto di depurazione;*
- *Modalità di alimentazione dello schema idrico esistente: è stata valutata la più opportuna destinazione per i volumi di acqua potabile prodotti dal processo di dissalazione in base allo schema idrico attuale. Si è quindi optato di convogliare le portate potabilizzate all'esistente serbatoio da 8.000 mc sito in Colle dell'Eremita;*
- **alternative di localizzazione:** *si basano sulla conoscenza dell'ambiente e del territorio per poter individuare la potenzialità d'uso dei suoli, le aree critiche e sensibili. Nel caso in esame l'individuazione dell'ubicazione del dissalatore è stata condotta valutando vari aspetti condizionanti.*
  - *Quadro delle infrastrutture esistenti: è stato analizzato lo stato di fatto delle infrastrutture esistenti, il cui riutilizzo potrebbe tornare utile ai fini realizzativi dell'opera. Dunque, un primo approccio alla valutazione dell'ubicazione è stato influenzato dalla vicinanza a tali infrastrutture;*
  - *Verifica dei vincoli territoriali: infine, l'analisi del quadro normativo vigente è servita come strumento di verifica per confermare o escludere alcune delle aree idonee individuate.*
- **alternative di compensazione:** *consistono nella ricerca di misure per minimizzare gli effetti negativi non eliminabili e/o misure di compensazione. Le misure di compensazione individuate consistono sostanzialmente nella integrazione architettonico-paesaggistica dell'impianto.*
- **alternativa zero:** *consiste nel non realizzare l'opera ed è definibile nella fase di studio di fattibilità. Atteso che l'approvvigionamento mostra le lacune evidenziate nel capitolo 2, l'alternativa zero deve essere necessariamente scartata (cfr. anche paragrafo 5.3 dell'allegato ED.06\_Studio di fattibilità ambientale)*

*Nei paragrafi successivi vengono sviluppati gli argomenti sopra indicati.*

***Si precisa che l'analisi delle alternative è stata effettuata nell'ambito del precedente progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto da AQP e qui confermata in toto.***

#### **5.1 ALTERNATIVE STRATEGICHE**

*Come riportato nel capitolo 2, le principali motivazioni che hanno condotto alla progettazione degli interventi in esame sono:*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- *elevati costi di approvvigionamento idrico per mezzo di bettoline connessi ad un incremento della richiesta idrica. Infatti, dall'esame della documentazione fornita dalla Regione Puglia con nota prot. n. 2240 del 31/05/2016, in merito ai dati sui costi di fornitura e trasporto di acqua potabile per le isole, relativo al quinquennio in questione 2010-2015, a carico della regione, è cresciuto annualmente da circa 1,4 M€ per l'anno 2010 a 2,45 M€ per l'anno 2015 con un incremento di quasi il 40%. Anche i costi attuali (anno 2024/2025) sono notevoli rispetto ai volumi trasportati e conducono ad un costo unitario pari a 11,70 €/m<sup>3</sup> di acqua;*
- *garantire una qualità dell'acqua elevata (questa tipologia di trasporto comporta una certa riduzione della qualità dell'acqua trasportata, in quanto ferma all'interno della cisterna).*

*Le alternative strategiche sono state valutate da AIP nel 2016. Infatti, con nota prot. n. 5926 del 17/11/2016, AIP ha trasmesso alla Regione Puglia il documento "Analisi di Convenienza" col quale sono state valutate le alternative strategiche di adduzione di acqua potabile alle Isole Tremiti. Il documento ha confrontato i costi realizzativi e gestionali delle seguenti 3 alternative:*

- *Soluzione 0: Approvvigionamento con bettolina. Tale alternativa (attualmente in esecuzione) comporta un costo di fornitura idrica variabile tra 10 – 12 €/mc*
- *Soluzione 1: Dissalazione acque marine. Tale soluzione comporta un costo di realizzazione stimato in 4,2M€ e costo complessivo previsionale di gestione variabile tra 1-2,50 €/mc.*
- *Soluzione 2: Approvvigionamento con condotta sottomarina. Al fine di eliminare impianti di sollevamento, tale soluzione prevedeva l'adduzione dell'isola di San Domino dal serbatoio di San Nicandro Garganico attraverso una condotta in mare di circa 24 km. La soluzione 2 comporta un costo di realizzazione di 45 M€ e costi di gestione rilevanti dati dagli elevati costi manutentivi dei 24 km di condotta sottomarina.*

*Valutate anche le interferenze col quadro vincolistico di ciascuna soluzione, con la citata nota si è valutata ottimale la soluzione 1 con dissalazione delle acque marine.*

*Per quanto concerne la possibilità di sfruttare le acque marine per produrre acqua potabile, AQP ha realizzato in prossimità del serbatoio da 2.000 mc sito in località Cala Matano, un pozzo per l'investigazione delle acque.*

*L'attività investigativa di ricerca delle acque sotterranee è stata effettuata in forza di:*

- *Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee di validità 1 anno, emessa dalla Provincia di Foggia prot.2019/0004724 del 28/01/2019;*
- *Proroga dell'Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee di validità 6 mesi, emessa dalla Provincia di Foggia prot. 2020/0002550 del 23/01/2020;*
- *Nulla osta dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, prot n.0014566 del 27/12/2018.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Dalle analisi chimiche effettuate da SCA Srl (riportate successivamente) è emersa l'idoneità dell'uso delle acque marine allo scopo prefissato.*

### **5.2 ALTERNATIVE DI PROCESSO O STRUTTURALI**

*Un primo argomento trattato per l'analisi delle alternative di processo è stata la scelta delle **modalità di captazione**.*

*Attualmente vi sono 3 tipologie di captazione di acqua marina:*

- *prelievo di acqua di mare in maniera diretta in prossimità della costa. Questo sistema, a fronte di una buona qualità della risorsa prelevata, comporta la realizzazione di "canali di aspirazione" delle acque dalla battigia attrezzate con appositi sistemi di grigliatura e da un impianto di rilancio delle acque grezze alla dissalazione;*
- *prelievo di acqua di mare in maniera diretta con condotta sottomarina ed impianto di aspirazione per la captazione di acque a largo. Questo sistema, a fronte di una ottima qualità della risorsa prelevata, comporta la realizzazione di una condotta sottomarina di notevole lunghezza (in quanto deve attestarsi in area esterna all'area marina protetta) e di un impianto di aspirazione / rilancio delle acque grezze all'impianto di dissalazione;*
- *prelievo di acqua di mare in maniera indiretta mediante pozzi di emungimento. Questo sistema, a fronte di una qualità della risorsa dipendente dalle sostanze presenti nel sottosuolo, ha comportato la realizzazione di un pozzo per l'emungimento della sola acqua marina evitando contaminazioni con la eventuale acquifero dolce. Data la spiccata vocazione turistica di tutte le Isole Tremiti, nonché l'esistenza di una delicata area marina protetta di notevole valore, ha portato all'esclusione delle opere di presa diretta.*

*Inoltre, come meglio descritto nel capitolo successivo, AQP ha già realizzato il pozzo di emungimento per l'indagine delle acque ad uso umano. Tale pozzo è stato già attrezzato con tutte le apparecchiature elettromeccaniche necessarie al prelievo dell'acqua grezza per le successive fasi di trattamento. In base alle opere esistenti e valutando i minori impatti ambientali, **si è optato di utilizzare il pozzo esistente realizzato per l'investigazione delle acque sotterranee quale punto di captazione delle acque grezze da dissalare**. La conversione del pozzo da punto di indagine delle acque sotterranee a punto di prelievo delle acque grezze da dissalare non comporta alcuna modifica strutturale o impiantistica ma una semplice istanza per l'ottenimento della Concessione all'estrazione e all'utilizzazione delle acque sotterranee ex art.7 RD 11/12/1933 n.1775 e rt.4 LR05/05/1999 n.18, presso la Provincia di Foggia.*

*Per quanto concerne la **scelta della tipologia di trattamento**, i processi più utilizzati attualmente per la dissalazione dell'acqua di mare nel mondo sono i processi evaporativi e l'osmosi inversa (RO).*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Nello specifico, trattandosi di una installazione di un impianto di dissalazione di piccola taglia, si ritiene fortemente competitiva la scelta tecnologica di prevedere un impianto ad osmosi inversa (RO), considerata l'evoluzione tecnologica in riferimento allo sviluppo commerciale e alla disponibilità di membrane con elevato fattore di recupero, elevata affidabilità e durata di esercizio. Peraltro, i trattamenti di dissalazione ad osmosi sono stati resi via via più competitivi anche per i grandi impianti rispetto ai processi tradizionali di tipo evaporativo soprattutto in termini di consumi energetici.*

*In particolare, il processo richiede l'impiego di sola energia elettrica, a differenza dei processi evaporativi che richiedono, grandi quantitativi di energia termica sotto forma di vapore anche se a bassa o media pressione.*

*Oltre che a valutare l'efficienza energetica di un processo rispetto ad un altro, si sono analizzati i potenziali impatti derivanti dall'utilizzo di uno o dell'altro processo.*

*In particolare, l'utilizzo di processi evaporativi comporta l'installazione di una centrale termica suppletiva all'area destinata alla dissalazione, con conseguente aggravio del consumo del suolo. Inoltre, l'utilizzo di processi evaporativi che sfruttano esclusivamente l'energia solare comportano impianti di dimensioni notevoli, non compatibili con il delicato equilibrio ambientale delle Isole Tremiti.*

***Tali considerazioni hanno indotto la scrivente ad optare per processi di dissalazione basati sull'Osmosi Inversa.***

*Per quanto riguarda la **modalità di scarico del concentrato**, si prospettano 3 soluzioni alternative:*

- scarico in battigia del concentrato. Tale soluzione risulta essere incompatibile con l'assetto vincolistico dell'area e comporterebbe impatti notevoli dal punto di vista ambientale e paesaggistico tenendo conto anche del fatto che comporterebbe una scarsa diluizione della salamoia. Per tali motivi lo scarico in battigia è stato scartato;*
- scarico in mare mediante condotta sottomarina. Tale soluzione risulta essere più fattibile della prima indagata e comporterebbe la realizzazione di un impianto di spinta e di una condotta sottomarina che si protragga oltre i confini dell'area marina protetta. Tale soluzione comporta tuttavia impatti sia durante le fasi realizzative (impatti temporanei legati alla durata del cantiere ed impatti permanenti legati alla rimozione di specie vegetali poste sul fondale), sia durante le fasi di esercizio (impatti sulla flora e la fauna marina nelle immediate vicinanze del punto di scarico dati dall'elevata salinità del concentrato);*
- scarico in mare mediante l'esistente condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione. Tale soluzione non comporta l'esecuzione di ingenti lavori a meno dell'adeguamento della vasca di raccolta dei reflui depurati / aspirazione delle*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*elettropompe e la sostituzione delle elettropompe stesse con apparecchiature adatte a sollevare acque marine.*

*L'utilizzo della condotta posta a servizio dell'impianto di depurazione comporta la minimizzazione degli impatti dati da:*

- *non esecuzione di lavori in mare (gli unici lavori si svolgeranno all'interno dell'impianto di depurazione);*
- *non realizzazione di un ulteriore punto di scarico (oltre quello esistente);*
- *riduzione della concentrazione di sali disciolti nel concentrato mediante la miscelazione con i reflui depurati;*

*In base alle considerazioni qualitative effettuate, si è optato di scaricare il concentrato (o salamoia) in mare tramite l'esistente condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione.*

*Infine, per quanto riguarda le modalità di connessione allo schema idrico esistente, data la configurazione attuale, l'unico modo di connessione plausibile è dato dall'immissione delle acque potabilizzate direttamente nel serbatoio da 8.000 mc posto in località Colle dell'Eremita. Infatti, da tale serbatoio si diramano le sub-urbane che alimentano l'Isola di San Domino e l'Isola di San Nicola.*

*Qualsiasi altra tipologia di connessione comporterebbe lo stravolgimento dello schema esistente e la realizzazione di nuovi serbatoi.*

### **5.3 ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE**

*Definite le modalità di presa, di processo e di scarico, le alternative localizzative interessano esclusivamente la localizzazione dell'impianto di dissalazione ed i percorsi delle condotte di adduzione e scarico.*

*Per quanto concerne i percorsi delle reti interrato di adduzione e scarico, al fine di salvaguardare le specie vegetali esistenti e nel contempo non consumare suolo "vergine", si è optato di posare tutte le opere a rete lungo la viabilità esistente (sentieri sterrati o viabilità finita con masselli autobloccanti). Non sono stati presi in considerazione differenti tracciati in quanto sarebbero stati in conflitto con quanto previsto nel PPTR prevedendo la rimozione di specie vegetali.*

*Per quanto concerne la tipologia di posa delle condotte, sono state scartate le ipotesi di posa no-dig che, a fronte di limitati disagi all'utenza e tracciati brevi e rettilinei, interferirebbe con le aree del parco nazionale. Infatti, se in fase di realizzazione tali tecniche non interferirebbero con le specie vegetali esistenti, gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria interferirebbero inevitabilmente con le aree del Parco Nazionale. Inoltre, l'esigua larghezza della viabilità esistente risulterebbe incompatibile con la predisposizione di pozzi di varo tipici delle principali tecniche no-dig. Per quanto concerne la localizzazione dell'impianto*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*di dissalazione, in base alle infrastrutture esistenti e allo schema idrico esistente, sono state vagliate n.2 alternative localizzative:*

- *Alternativa 1: nei pressi del serbatoio di Cala Matano. Da un punto di vista vincolistico, l'area attigua al serbatoio di Cala Matano ricade in Territori Costieri (BP), Vincolo idrogeologico (UCP), Boschi (BP), Parchi Nazionali (BP), Siti di Interesse Comunitario (UCP), Immobili di notevole interesse pubblico (BP) e Zone a Protezione Speciale;*
- *Alternativa 2: nei pressi del serbatoio di Colle dell'Eremita. Da un punto di vista vincolistico, l'area attigua al serbatoio di Colle dell'Eremita ricade in Vincolo idrogeologico (UCP), Boschi (BP), Parchi Nazionali (BP), Siti di Interesse Comunitario (UCP), Immobili di notevole interesse pubblico (BP), Zone a Protezione Speciale e nel buffer di 150 m dal reticolo idrografico superficiale.*

*L'area attigua al serbatoio di Cala Matano, seppur spoglia di vegetazione, risulta essere poco estesa per permettere la realizzazione di un impianto di dissalazione senza compromettere la stabilità della vicina scarpata. L'unica possibilità di installare un impianto in quell'area è quella di prevedere un impianto in "container" con predisposizione di serbatoi di accumulo dell'acqua grezza all'esterno. Tale soluzione, oltre a comportare il rilancio della salamoia al capo opposto dell'isola ed il rilancio dell'acqua potabile al Colle dell'Eremita (utilizzando l'impianto attualmente in esercizio), risulta essere di notevole impatto visivo e paesaggistico amplificato dalla presenza del sentiero Cala Matano molto frequentato dai turisti per accedere all'omonima cala. L'area attigua al serbatoio di Colle dell'Eremita è invece distante dal sentiero perimetrale percorso da escursionisti che praticano il trekking ed è caratterizzata da una superficie pianeggiante e facilmente raggiungibile dai mezzi.*

*La realizzazione dell'impianto nei pressi del serbatoio di Colle dell'Eremita permetterebbe di alimentare lo schema idrico-potabile esistente senza alcun impianto di rilancio, nonché lo scarico della salamoia a gravità.*

*In base alle considerazioni effettuate e all'analisi vincolistica meglio riportata nello Studio di fattibilità Ambientale, si è optato di porre l'impianto di dissalazione nei pressi del serbatoio di **Colle dell'Eremita**.*

*Tuttavia, tale localizzazione comporta lo spostamento di una linea elettrica interrata e la movimentazione di n.2 alberi di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*).*

#### **5.4 ALTERNATIVE DI COMPENSAZIONE**

*Per quanto concerne le alternative di compensazione si precisa che l'unica opera fuori terra è costituita dall'impianto di dissalazione posto in località Colle dell'Eremita.*

*Al fine di mitigare l'impatto visivo di tale opera, si è optato di installare l'impianto distante dal sentiero e rivestire l'intera struttura con scorzette di pietra in modo da integrarsi con gli edifici esistenti e posti più a valle.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Inoltre, qualora fosse necessario, al termine dei lavori sarà effettuato il ripristino della vegetazione secondo le tecniche prescritte dalle norme.”*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali. L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche specifiche dei luoghi, delle tutele interferite e, in relazione al conseguimento del miglior inserimento paesaggistico, è guidata dalla ricerca della minimizzazione delle lavorazioni e degli effetti sul paesaggio. Con riferimento alla localizzazione del dissalatore, il proponente ha confermato quanto proposto da AQP nel 2020, dimostrando che gli impatti sulla compagine boschiva, sebbene necessari, sono molto contenuti; inoltre, in coerenza con quanto richiesto con nota prot. n. AOO\_145\_7332 del 08.10.2020, le condotte, premente e di scarico, sono previste tutte sotto strada esistente, in modo da non interferire con le componenti ecosistemiche ed ambientali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'intervento interessa l'ambito paesaggistico **"Gargano"** e la relativa Figura territoriale **"Le Isole Tremiti"**.

**"Le Isole Tremiti"** rappresentano le uniche appendici insulari della costa adriatica italiana, insieme a Pianosa e alle più lontane Pelagose; dal punto di vista geologico, queste isole costituiscono una prosecuzione della dorsale calcarea garganica. Sono caratterizzate da habitat altamente diversificati, tra cui predominano gli habitat delle scogliere e rupestri. Di grande valore paesaggistico risulta essere la pineta spontanea a Pino d'Aleppo che un tempo ricopriva l'intera isola di San Domino e che attualmente si estende lungo quasi tutta la fascia costiera. L'isola presenta inoltre numerosi elementi faunistici endemici o transadriatici ed è un'importante rotta migratoria.

Il proponente afferma: *"La posa delle condotte sarà effettuata su strada attraverso sezioni di scavo di modesta entità in quanto i diametri delle condotte non superano il DN250. La realizzazione dell'impianto di dissalatore e del pozzetto di presa non altereranno gli equilibri idrogeologici o l'assetto morfologico dell'area in quanto la loro localizzazione avverrà in area priva di vegetazione, in adiacenza a volumetrie esistenti. D'altro canto, sia con riferimento*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*all'impianto di dissalazione che al pozzetto di presa, si è scelta una ubicazione in adiacenza a volumetrie esistenti (il serbatoio di Colle dell'Eremita nel caso del dissalatore e il serbatoio di Cala Matano nel caso del pozzetto di presa) proprio al fine di non perturbare ulteriori aree sull'Isola di San Domino."*

[...]

*"L'impianto di dissalazione ubicato in adiacenza al serbatoio dell'Eremita esistente è ubicato esternamente a tale vincolo paesaggistico mentre parte della rete interrata e il pozzetto di presa, sempre di tipo interrato, sono ubicati nell'ambito delle aree vincolate.*

*Le opere in progetto nell'area individuata come territori costieri sono opere infrastrutturali a rete interrate di interesse pubblico in quanto garantiscono il fabbisogno idrico della popolazione.*

*Non sono localizzabili altrove perché, secondo il principio della non invasività dell'intervento, seguono il tracciato delle opere a rete già esistenti (strade esistenti). L'intervento garantirà inoltre la continuità funzionale della rete di adduzione idrica in uso attualmente alimentata dalle navi.*

[...]

*Le opere in progetto contribuiscono al miglioramento del bilancio idrico regionale poiché garantiscono un miglior servizio di distribuzione dell'acqua potabile rispetto a quello attualmente in uso. A maggior ragione ciò è necessario per un luogo a prevalente specializzazione turistico-balneare, al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e dei servizi per il turismo e il tempo libero.*

*Le opere non contribuiscono all'artificializzazione della fascia costiera in quanto lontane dalla costa e si collocano in prossimità di opere già esistenti. Saranno realizzate nel rispetto dell'assetto paesaggistico con adeguati interventi di mitigazione e senza compromettere gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti. Le condotte infatti seguiranno il tracciato di quelle esistenti e l'impianto di dissalazione sarà ubicato in adiacenza al serbatoio esistente.*

[...]

*Le opere in progetto saranno realizzate con tecnologie compatibili con l'ambiente circostante per garantire un corretto inserimento paesaggistico. Le condotte saranno realizzate completamente interrate seguendo le linee delle infrastrutture esistenti. La condotta di scarico della salamoia sarà realizzata, nei brevi tratti in cui non è presente una rete parallela, seguendo il tracciato stradale esistente così da evitare operazioni di scavo all'interno della zona boscata.*

*Sarà effettuato, qualora fosse necessario al termine dei lavori, il ripristino della vegetazione secondo le tecniche prescritte dalle norme, assicurando comunque, la piantumazione di un numero di elementi superiore a quelli eventualmente rimossi.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*Il dissalatore, adiacente al Serbatoio dell'Eremita, ricade in area di rispetto dei boschi e, oltre alla funzione di dissalare le acque in arrivo dall'impianto di captazione in località "Cala Matano" le accumula all'interno del serbatoio esistente.*

*Essendo un'opera funzionale al serbatoio esistente, è considerabile come un volume aggiuntivo rientrante nel limite di legge del 20%.*

*[...]*

*Al fine di limitare l'impatto complessivo sull'ambiente, si è optato di realizzare il dissalatore con una struttura fuori terra posta in un'area distante dalla viabilità esistente (sentiero perimetrale) e adeguatamente schermata dalla vegetazione esistente.*

*Inoltre, il luogo preposto risulta essere caratterizzato da una vegetazione rada (infatti, per la realizzazione del dissalatore si prevede la movimentazione di solo 2/3 alberi).*

*I manufatti fuori terra saranno realizzati e posizionati in modo tale da non dover ricorrere alla rimozione o trasformazione della vegetazione naturale. Qualora necessario, si provvederà a ripiantumare le piante nelle immediate vicinanze dell'espianto.*

**Si ritiene di poter affermare la generale compatibilità dell'intervento con le Strutture e componenti Idrogeomorfologica, Ecosistemica e ambientale, Antropica e storico – culturale. Le scelte progettuali di posizionare le condotte sotto strade esistenti, di utilizzare il pozzo esistente realizzato per l'investigazione delle acque sotterranee quale punto di captazione delle acque grezze da dissalare e di scaricare la salamoia in mare tramite l'esistente condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consentono di ridurre al minimo la necessità di nuove opere, minimizzando gli impatti paesaggistici nell'ambito di un territorio molto delicato, in cui convivono e si sovrappongono valori idrogeologici, ambientali e culturali. I contrasti con la pianificazione paesaggistica sono di limitata entità, considerata anche l'estensione e la localizzazione dei boschi in posizione limitrofa al serbatoio di Colle dell'Eremita.**

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il Dissalatore delle Isole Tremiti, *"REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*MARINA FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - CUP E92E22000480006", in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 29727-P del 04.11.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR:

- *"le finiture dell'edificio dell'impianto di dissalazione, del magazzino dei prodotti e ricambi nonché della cabina di consegna elettrica, dovrà essere realizzata con intonaco a base di calce tinteggiato di bianco al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'opera sia nel contesto di riferimento e sia in quello circostante;*
- *al fine di non aumentare la superficie impermeabile del suolo, le aree esterne siano pavimentate senza utilizzo di massetti cementizi, realizzando solo ed esclusivamente pavimentazioni permeabili quali ghiaietto, misto granulare stabilizzato o similari. Solo le strade carrabili esistenti pavimentate con masselli autobloccanti siano ripristinate in continuità;*
- *dovranno essere limitate al massimo la trasformazione e la rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva esistente nelle aree di intervento, garantendo i livelli di permeabilità dei suoli;*
- *sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento o limitrofa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere di progetto (vedasi ad esempio i n. 2 alberi di Pino d'Aleppo);*
- *le aree interessate dalla realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'inizio di cantiere al fine di individuare la presenza di specie faunistiche protette, di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna e non alterare quindi gli equilibri ecologici. Qualora dovesse risultare necessario, siano realizzati dei varchi che permettano il passaggio della fauna selvatica;*
- *al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, in fase di cantiere, nelle aree adiacenti quelle d'intervento i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) dovranno essere limitati a quelli strettamente*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*necessari, per non alterare in maniera significativa l'assetto e la morfologia naturale dei luoghi;*

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;*
- *in merito all'allestimento e all'organizzazione del cantiere al fine di non compromettere la copertura vegetale esistente sia posta particolare attenzione a quanto segue:*
  - *la realizzazione della viabilità di servizio al cantiere dovrà avvenire nel rispetto del contesto paesaggistico, riducendo al minimo le aree calpestabili dai mezzi utilizzati durante le fasi di realizzazione delle opere, e non dovrà prevedere forme di impermeabilizzazione di strade rurali;*
  - *qualora si renda necessaria la rimozione di vegetazione, essa dovrà essere effettuata solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;*
  - *siano utilizzati esclusivamente mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi leggeri gommati su pista, escludendo l'utilizzo di mezzi meccanici;*
  - *si dovrà prevedere l'allontanamento ed il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
  - *al termine della realizzazione degli interventi previsti, sia predisposto lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per il cantiere, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.*
- *in considerazione dell'entità delle opere a farsi, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 che tutti i lavori che prevedano scavi o movimentazioni di terra siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico,*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da società con qualificazione OS25 o da professionisti archeologi, con idonei titoli formativi e professionali, di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;*

- *qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere previste in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza."*

IL FUNZIONARIO E.Q.

**Ing. Francesco NATUZZI**



Francesco  
NatuZZi  
14.04.2026  
16:22:29  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**Arch. Vincenzo LASORELLA**



Vincenzo Lasorella  
14.04.2026  
17:44:59  
GMT+02:00

MIC|MIC\_SS-PNRR\_UO6|04/11/2025|0029727-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA*All* Comune di Isole Tremiti  
[utccomunetremiti@pec.it](mailto:utccomunetremiti@pec.it)*e p.e.**Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio per le province di Barletta-Andria-  
Trani e Foggia  
[sabap-fg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fg@pec.cultura.gov.it)*Allegati:* 1 (parere SABAP- FG prot. n. 13849 del 27/10/2025, ns. prot. n. 29027 del 27/10/2025)*Oggetto:* **ISOLE TREMITI (FG), Impianto di dissalazione dell'acqua marina** – Isola di San Domino, Colle dell'Eremita.

Dati catastali: fg. 4, mapp. 472.

Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 136, c.1 lett. c), d) per effetto del D.M. 10/02/1976; art. 142, c.1 lett. a) f) - Parco Nazionale del Gargano; PPTR.

PNRR M2 C1 I3.1 "Isole Verdi".

**Progetto: REALIZZAZIONE EX NOVO DI IMPIANTI DI DISSALAZIONE DELL'ACQUA MARINA (DISSALATORI) FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE, DI TIPO MOBILE O REMOVIBILE, COSTITUITI DA SISTEMI MODULARI COMPATTI ED AMPLIABILI - PFTE**

CUP: E92E22000480006

Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 28, c. 4, del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 41, c. 4, del D.lgs. 36/2023.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Ente procedente: Comune di Isole Tremiti

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.COMUNICAZIONE NON ASSOGGETTABILITA' A VPIA.

**Visto** il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Visto** il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e in particolare l'art. 28, c. 4;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e in particolare l'art. 23;

**Visto** il Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

**Visto** il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l'art. 6, c. 1, con il quale «il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"»;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l'art. 29, c. 2, («la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4333

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria») e l'art. 48;

**Viste** le "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt'ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal "Codice dei contratti pubblici";

**Visto** il D.Lgs. n. 36/2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", e in particolare l'art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio;

**In riscontro** alla nota prot. n. 3757 dello 09/09/2025 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in parola, inoltrata dalla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia a questa Soprintendenza Speciale PNRR in allegato alla nota acquisita con prot. n. 29027 del 27/10/2025;

**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR;

**Vista** la proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni a firma del Responsabile regionale della tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004;

**Valutato** il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13849 del 27/10/2025 assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 29027 del 27/10/2025;

**Ritenuto che** non sussistano le condizioni per sottoporre l'intervento alla seconda fase della procedura di VPIA di cui all'art. 1, c. 7 e ss., dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

**Considerato** che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;

**Ritenuto** di condividere il citato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente parere, in quanto le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela delle aree di interesse paesaggistico interessate, nel rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso;

**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE  
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146  
DEL D.LGS. 42/2004**

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere della Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13849 del 27/10/2025, che qui si intendono integralmente riportate.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla seconda fase della procedura di verifica preventiva



dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa.

Si precisa che, al termine delle attività archeologiche prescritte, il soggetto incaricato delle stesse avrà cura di trasmettere al Geoportale Nazionale per l'Archeologia i dati descrittivi minimi relativi alle stesse e agli eventuali rinvenimenti occorsi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, disponibile e consultabile nel sito della medesima Direzione (<https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/circolari-direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/>). Detta trasmissione non sostituisce la consegna della documentazione scientifica dell'intervento alla Soprintendenza territorialmente competente, da effettuarsi nelle forme e nei termini richiesti dalla stessa.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, quello del professionista incaricato delle attività di sorveglianza archeologica in corso d'opera e quello del Direttore dei Lavori.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Fabrizio MAGANI



FABRIZIO  
MAGANI  
MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
03.11.2025  
17:14:04  
GMT+01:00



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4333  
e-mail: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it) - [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

MIC|MIC\_SS-PNRR\_UO6|27/10/2025|0029027-A

MIC|MIC\_SS-PNRR\_UO6|27/10/2025|0029027-A| [34.43.01/85.158/2024]

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Al Ministero della cultura  
Alla Soprintendenza speciale PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Prot. n.  
Cl. 34.43.04/24.2.32

Rif. nota prot. n. 3757 del 10/09/2025  
(Ns. prot. n. 11673 del 10/09/2025)

**Oggetto: ISOLE TREMITI (FG) – PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 3.1 “Isole Verdi”**  
– Intervento III – Efficientamento Idrico Tipologia III.A.

Realizzazione ex novo di impianti di dissalazione dell’acqua marina (dissalatori) finalizzati alla produzione di acqua potabile, di tipo mobile o removibile, costituiti da sistemi modulari compatti ed ampliabili. - CUP E92E22000480006.

Indizione Conferenza di Servizi semplificata ex artt. 14 e ss. della L. 241/1990

Proponente: Comune di Isole Tremiti

Richiesta parere vincolante ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

**Parere di competenza ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR**

In riferimento alla nota riportata in epigrafe, con la quale il Comune di Isole Tremiti ha indetto la Conferenza dei Servizi semplificata ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990 relativamente all’intervento di cui all’oggetto;

**VISTE** le nuove “Disposizioni in materia di funzionamento della Soprintendenza Speciale per il PNRR” di cui al DL n. 13/2023, entrato in vigore il 25 febbraio 2023, che ha modificato l’art. 29, co. 2, del DL n. 77/2021, che è stato così sostituito: «2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria»;

**RILEVATO** che la suddetta nota di trasmissione è stata inviata a questa Soprintendenza territorialmente competente e non risulta altresì inviata a codesta Soprintendenza Speciale, competente ai sensi della citata norma ad emettere il provvedimento finale di cui in oggetto;

**SI TRASMETTONO** a codesta Soprintendenza Speciale, Ente competente ai sensi della citata norma ad emettere il provvedimento finale di cui in oggetto, la relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento espressa dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile del servizio del Comune di Isole Tremiti in merito alla regolarità tecnica del progetto in oggetto, la documentazione del progetto esecutivo ricevuto dall’Amministrazione Procedente e le relative valutazioni formulate da questa Soprintendenza.

#### **VALUTAZIONE ISTRUTTORIA**

**VISTA** la Parte Terza “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;



**VISTA** la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

**CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto ricade in aree interessate dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche, ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia e degli artt. 136 e 142 del D. Lgs. n. 42/2004, e delle relative disposizioni di tutela contenute nelle NTA del PPTR Puglia:

- **STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**
  - Componenti idrogeologiche: *BP - Territori costieri (art. 45 delle NTA del PPTR)*;
  - Componenti idrologiche: *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico*;
  - Componenti geomorfologiche: *UCP - Versanti (art. 53 delle NTA del PPTR)*;
- **STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE**
  - Componenti botanico-vegetazionali: *BP - Boschi (art. 62 delle NTA del PPTR)*;
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: *BP - Parchi e riserve - Parco Nazionale del Gargano (art. 71 delle NTA del PPTR)*;
  - Componenti botanico-vegetazionali: *UCP - Aree di rispetto dei boschi (art. 63 delle NTA del PPTR)*;
  - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: *UCP - Siti di rilevanza naturalistica - ZPS IT9110011 (art. 73 delle NTA del PPTR)*;
- **STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**
  - Componenti culturali ed insediative: *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico - Schede PAE0023 e PAE00101 (art. 79 delle NTA del PPTR)*;

**ESAMINATA** la documentazione progettuale complessivamente pervenuta allegata all'istanza, relativa alla realizzazione di un impianto di dissalazione da ubicare sull'Isola di San Domino, in località Colle dell'Eremita, in adiacenza all'attuale serbatoio esistente ubicato in Cala Matano, a servizio dell'Isola in questione;

**CONSIDERATO** che la verifica condotta da questa Soprintendenza ha rilevato che la proposta progettuale prevede in particolare le seguenti opere:

- impianto di sollevamento da porsi sulla particella n. 472 - Fg.4 del Catasto delle Isole Tremiti - Isola di San Domino entro la quale ricade il serbatoio esistente di Cala Matano ed il pozzo di emungimento; l'impianto sarà completamente interrato in modo da non modificare il paesaggio circostante;
- premente di lunghezza pari a circa 1.526 ml che conetterà l'impianto di sollevamento all'impianto di dissalazione posto in prossimità del serbatoio sul Colle dell'Eremita;
- impianto di dissalazione dalle dimensioni di 15 m x 14,5 m con processo meccanico ad Osmosi Inversa in grado di fornire sino a 780 mc/g di acqua potabile allo schema acquedottistico di approvvigionamento esistente e una cabina di consegna della fornitura elettrica in adiacenza;
- immissione delle acque potabilizzate allo schema idrico esistente; le acque dissalate e remineralizzate verranno immesse nel serbatoio da 8.000 mc posto sul Colle dell'Eremita connettendo la condotta in uscita dall'impianto di dissalazione con l'esistente condotta di alimentazione del serbatoio a monte dell'ingresso nella camera di manovra;
- condotta di scarico della salamoia, di lunghezza pari a circa 1.567 m, che trasporterà la salamoia dall'area dell'impianto di dissalazione sino all'impianto di depurazione localizzato in prossimità di Punta Secca;
- condotta di scarico delle acque di lavaggio con reagenti chimici, di lunghezza pari a circa 902, che trasporterà a gravità le acque contenenti i reagenti di conservazione delle membrane, dall'area dell'impianto di dissalazione sino al primo pozzetto di fognatura nera in modo da collettare i reflui in testa all'impianto di depurazione di Punta Secca;
- interventi all'interno dell'impianto di depurazione sostituzione delle attuali elettropompe con altre con caratteristiche confacenti al sollevamento di acqua con salinità elevata;
- compartimentazione della vasca di accumulo delle acque depurate per permettere il successivo riutilizzo per alimentare il sistema antincendio esistente a servizio dell'area boschiva;
- predisposizione di un cavidotto per l'alimentazione elettrica;

**CONSIDERATO** che alcuni interventi risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR e, nello specifico:

- *BP "Boschi"* all'art. 62, co. 2, lett. a1) delle NTA del PPTR - trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;



- *BP "Parchi e riserve"* all'art. 71, co. 3, lett. a4) delle NTA del PPTR - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
- *UCP "Aree di rispetto dei boschi"* all'art. 63, co. 2, lett. a1) delle NTA del PPTR - trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- *UCP "Siti di rilevanza naturalistica"* all'art. 73, co. 4, lett. a4) delle NTA del PPTR - rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;

**PRESO ATTO** della relazione tecnica illustrativa e della proposta di provvedimento emanati dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - con cui si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 in deroga ai sensi dell'art. 95, comma 1, delle NTA del PPTR;

**PRESO ATTO** del parere tecnico favorevole espresso in data 30/08/2025 dal Responsabile del servizio Arch. Gianluca di Donato in merito alla regolarità tecnica del progetto in oggetto menzionato sulla base della proposta della delibera di Giunta Comunale;

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, **propone di poter esprimere parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, alle seguenti condizioni:**

- Le finiture dell'edificio dell'impianto di dissalazione, del magazzino dei prodotti e ricambi nonché della cabina di consegna elettrica, dovrà essere realizzata con intonaco a base di calce tinteggiato di bianco al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'opera sia nel contesto di riferimento e sia in quello circostante;
- Al fine di non aumentare la superficie impermeabile del suolo, le aree esterne siano pavimentate senza utilizzo di massetti cementizi, realizzando solo ed esclusivamente pavimentazioni permeabili quali ghiaietto, misto granulare stabilizzato o similari. Solo le strade carrabili esistenti pavimentate con masselli autobloccanti siano ripristinate in continuità;
- Dovranno essere limitate al massimo la trasformazione e la rimozione della vegetazione arboreo-arbustiva esistente nelle aree di intervento, garantendo i livelli di permeabilità dei suoli;
- Sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento o limitrofa, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere di progetto (vedasi ad esempio i n. 2 alberi di Pino d'Aleppo);
- Le aree interessate dalla realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'inizio di cantiere al fine di individuare la presenza di specie faunistiche protette, di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna e non alterare quindi gli equilibri ecologici. Qualora dovesse risultare necessario, siano realizzati dei varchi che permettano il passaggio della fauna selvatica;
- Al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente, in fase di cantiere, nelle aree adiacenti quelle d'intervento i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) dovranno essere limitati a quelli strettamente necessari, per non alterare in maniera significativa l'assetto e la morfologia naturale dei luoghi;
- Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- In merito all'allestimento e all'organizzazione del cantiere al fine di non compromettere la copertura vegetale esistente sia posta particolare attenzione a quanto segue:
  - la realizzazione della viabilità di servizio al cantiere dovrà avvenire nel rispetto del contesto paesaggistico, riducendo al minimo le aree calpestabili dai mezzi utilizzati durante le fasi di realizzazione delle opere, e non dovrà prevedere forme di impermeabilizzazione di strade rurali;
  - qualora si renda necessaria la rimozione di vegetazione, essa dovrà essere effettuata solo ed esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
  - siano utilizzati esclusivamente mezzi a minore impatto e poco invasivi, come piccoli mezzi leggeri gommati su pista, escludendo l'utilizzo di mezzi meccanici;



- si dovrà prevedere l'allontanamento ed il deposito dei materiali di risulta rinvenuti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- al termine della realizzazione degli interventi previsti, sia predisposto lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e ripristinato lo stato dei luoghi delle aree utilizzate per il cantiere, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.
- In considerazione dell'entità delle opere a farsi, tenuto conto dello stato dei luoghi e al fine di evitare danneggiamenti al patrimonio culturale, si prescrive ai sensi dell'art. 41, co. 4, del D. Lgs. n. 36/2023 che tutti i lavori che prevedano scavi o movimentazioni di terra siano eseguiti con **l'assistenza archeologica continuativa**;
- Le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da società con qualificazione OS25 o da professionisti archeologi, con idonei titoli formativi e professionali, di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente;
- Qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere previste in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Resta demandata all'Amministrazione comunale la responsabilità circa la verifica di legittimità dell'intervento in progetto in merito alla conformità dello stesso allo strumento urbanistico ed edilizio in vigore.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene resa affinché sia acquisito al verbale della Conferenza di Servizi per farne parte integrante.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE

*Arch. Anita Guarnieri*

*firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. n. 82/2005*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Arch. Federica Carnieri*

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

*Dott.ssa Donatella Pian*

